



COMUNE DI USSASSAI

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2017

PREMESSA

L'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi ha istituito la TARI che è il Tributo locale destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il consiglio comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

I Comuni dovranno deliberare le scadenze e il numero delle rate per il versamento del tributo

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti dal DPR 158/99, con applicazione di un TRIBUTO istituito attraverso il METODO NORMALIZZATO introdotto dal citato DPR (prelievo COMUNALE in FORMA TRIBUTARIA qualora l'Amministrazione applichi sistemi presuntivi). In alternativa l'Ente avrà la facoltà di istituire SISTEMI DI MISURAZIONE DELLE QUANTITA' e applicare così una TARIFFA, attraverso il proprio Soggetto Gestore (prelievo in FORMA TARIFFARIA qualora l'Amministrazione adotti sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferite).

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Visto il proprio regolamento comunale Iuc relativamente alla parte dedicata alla Tari:

APPLICAZIONE

La tariffa si compone di due quote tali da assicurare la “copertura integrale” dei costi di investimento ed esercizio. La quota relativa alla quantità di rifiuti (PARTE VARIABILE) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (PARTE FISSA).

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

La componente relativa al servizio rifiuti si basa sugli stessi criteri della TIA 1 di cui al ‘Decreto Ronchi’ e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal DPR n° 158/1999.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa è stata più volte modificata ed integrata.

Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

<p>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i> <i>(Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999).</i> <i>(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).</i> Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale. Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.</p>
<p>Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201.</p>	<p><i>Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.</i> <i>(GU n.284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251).</i> <i>(Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore l'1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relativo alla G.U. 27/12/2011, n. 300).</i></p>
<p>Legge 24 dicembre 2012 n. 228.</p>	<p><i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2013).</i> <i>(GU n.302 del 29-12-2012 - Suppl. Ordinario n. 212).</i> <i>(Provvedimento che entra in vigore il 01/01/2013, ad eccezione dei</i></p>

	<i>commi 98, 99, 100, 426 e 477 che entrano in vigore il 29/12/2012).</i>
Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014). (GU n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87)</i>

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI come già la TARES, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/1999 si può così scomporre:

servizi	Sigla		costi	
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CG	CGIND	CSL	<i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
			CRT	<i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			CTS	<i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
			AC	<i>Altri Costi</i>
<i>Servizi Accessori</i>	CGD	CRD	<i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>	
		CTR	<i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>	
<i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CC	CGG	<i>Costi Generali di Gestione</i>	
		CCD	<i>Costi Comuni Diversi</i>	
		CARC	<i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	
<i>Costi di gestione diversi</i>	CK	AMMn	<i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>	
		Rn	<i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>	

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, è necessario ripartirli in due grandi macro categorie tra costi fissi e costi variabili, nel seguente modo:

costi fissi		Costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi Generali di Gestione	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi diversi	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
AC	Altri costi		
CK	Costi d'uso del capitale		

Fatto questo è necessario suddividere sia i costi fissi che quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, al Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze domestiche e non domestiche.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Per questa parte, si ringrazia tanto l'ufficio anagrafe quanto il Servizio Tecnico del Comune per l'aiuto e la collaborazione forniti.

LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI USSASSAI è caratterizzata da un andamento demografico che continua annualmente a subire decrementi così come, i dati rilevati dall'Ufficio anagrafe, riportati nella tabella che segue dimostrano:

anno	n. abitanti
2001	765
2006	668
2012	609
2013	590
2014	579
2015	575
2016	567

A fronte di questo calo demografico si verifica un incremento del numero dei nuclei familiari come dimostrato dalla tabella che segue:

anno	n. nuclei familiari
2001	319
2006	307
2012	313
2013	297
2014	294
2015	299
2016	298

Con un evidente incremento delle famiglie composte da un unico componente, così come si evidenzia nella tabella sottostante, sempre in base ai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune

n. componenti	n. nuclei familiari al 17/03/2017
1	340
2	68
3	49
4	27
5	3
6	3

OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di USSASSAI, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Il Comune di Ussassai, ha affidato il servizio di raccolta differenziata all'impresa ECO - SISTEMI di Olanas Claudio, con sede legale in Gergei, in via S. Pietro n. 5 della durata di anni 5 (cinque), con validità dal 01/01/2016 al 31/12/2020.

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

L'appalto ha per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a discarica o ad apposite piattaforme (facenti riferimento a consorzi nazionali di filiera) per il loro smaltimento o riutilizzo e/o riciclo, delle seguenti tipologie di rifiuto:

- a) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di secco indifferenziato: pannolini e assorbenti igienici, carta carbone, oleata e plastificata, cicche di sigaretta, ecc.;
- b) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di frazione umida: avanzi di cibi cotti e crudi, bucce e avanzi di frutta e verdura, pasta, pane e riso, granaglie, farine, legumi, carni e pelli di animali commestibili, pesce e lische di pesce, piume e capelli, ceneri spente di caminetti a legna, ecc.;
- c) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di sfalci d'erba, potature, fiori recisi, ramaglie: ramaglie, fogliame, residui di potature e sfalci proveniente da operazioni di manutenzione del verde urbano e residenziale;
- d) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi e contenitori di vetro: bottiglie, vasi, vasetti, bicchieri e stoviglie, ecc.;
- e) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi e contenitori di alluminio: lattine per bevande in genere, bombolette spray, vaschette usa e getta, ecc.;
- f) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi e contenitori di banda stagnata/acciaio: bombolette, chiusure metalliche, tappi corona, lattine per bevande, scatolette per alimenti, ecc.;
- g) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi e contenitori di plastica:
 - di tipo alimentare: bottiglie per acqua e bevande in genere, flaconi dispensatori, confezioni rigide per alimenti, buste e sacchetti per alimenti in genere, vaschette per alimenti, carne e pesce, contenitori per alimenti in genere, ecc.;
 - di tipo non alimentare: flaconi per detersivi, saponi e prodotti per l'igiene della casa, barattoli per confezionamento cosmetici ed articoli da cancelleria, film e pellicole da imballaggio, ecc.;
- h) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di altre plastiche – plastica dura: cassette audio e video cd, penne, rasoi, sedie e tavoli in plastica, bacinelle, barattoli, bidoni, tapparelle in pvc, ecc. ecc.;
- i) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di imballaggi a base cellulosica: giornali e opuscoli, libri e quaderni, scatole di cartone e cartoncino, ecc.;
- j) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di pile esauste: pile stilo o rettangolari, a bottone per calcolatrici, orologi, ecc.;
- k) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di farmaci scaduti: fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie, pomate, ecc.;
- l) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di ingombranti: scaldacqua ed elettrodomestici in genere, elementi di arredo (sedie, tavoli, ecc.), brande, materassi, ecc.;
- m) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato elettrodomestici in disuso, [compresi quelli pericolosi quali monitor, tv (cer200135), frigoriferi e congelatori contenenti clorofluorocarburi (cer 200123) e non pericolosi cer 200136 quali stampanti ecc.];

- n) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di raccolta contenitori "t" ed "f", tutti i contenitori sporchi e vuoti che segnalano sul retro i simboli specifici contenenti alcool, candeggina, detersivi, disinfettante, solventi, bombolette spray];
- o) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di olii vegetali: olio usato in cucina per friggere, olio di conservazione di cibi in scatola, altri residui di oli alimentari;
- p) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di inerti: mattonelle, calcinacci, tegole, sanitari, vasellame, piatti, tazze e oggetti in ceramica;
- q) raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato dei rifiuti cimiteriali, compresi gli oneri per lo smaltimento, il trattamento o il recupero;

Non sono oggetto di raccolta:

- a) i rifiuti solidi ospedalieri non assimilati agli urbani;
- b) i rifiuti solidi prodotti da attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi presenti nel tessuto urbano ma non assimilabili agli urbani ai sensi delle norme vigenti (es. scarti di lavanderia, residui di laboratori di analisi, ecc.) e non rientranti nella categoria degli imballaggi;
- c) i macchinari e le apparecchiature deteriorate e obsolete, non rientranti tra le predette tipologie dei rifiuti "ingombranti", provenienti da utenze non domestiche;
- d) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;

Il servizio oggetto dell'appalto è assunto dall'Amministrazione Appaltante in regime di privativa ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Attività di cui si compone l'appalto di igiene urbana

- Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche nell'intero territorio comunale di Ussassai, mediante sistema domiciliare del tipo "porta a porta" del "secco - umido", con raccolta separata della frazione umida da quella secca, trasporto e conferimento a discarica per il trattamento e/o smaltimento;
- Raccolta differenziata mediante sistema domiciliare del tipo "porta a porta", dei rifiuti verdi derivanti da potature e manutenzione di giardini e aree pubbliche e private, compresi il trasporto, il conferimento ad impianto autorizzato e gli oneri per lo smaltimento, il trattamento o il recupero;
- Raccolta differenziata mediante sistema domiciliare del tipo "porta a porta", trasporto a recupero di tutti materiali a valorizzazione specifica, quali ad esempio vetro, carta, cartone, alluminio, plastica, imballaggi, oli vegetali, ecc. compreso l'onere del recupero;
- Raccolta mediante sistema domiciliare del tipo "porta a porta", previa "prenotazione telefonica del ritiro", trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli provenienti dalle utenze domestiche, incluso l'onere del eventuale recupero e/o smaltimento;
- Raccolta mediante sistema domiciliare del tipo "porta a porta", previa "prenotazione telefonica del ritiro", trasporto al recupero e/o smaltimento dei RAEE provenienti dalle utenze domestiche ed assimilate, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento;
- Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come RUP (batterie, pile, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o " F" e prodotti farmaceutici di cui al punto 1.3 della deliberazione del comitato Interministeriale del 27.07.1984) e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa, compreso l'onere dello smaltimento;
- Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani di origine domestica dei rifiuti INERTI provenienti dalle utenze domestiche ed assimilate, incluso l'onere del recupero e/o smaltimento;
- Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti speciali dichiarati assimilati agli urbani ai sensi del presente capitolato, ovvero di quelli che, ancorché qui non elencati, sono considerati tali dal Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani;
- Rimozione, trasporto e smaltimento a discarica di piccole quantità di rifiuti abbandonati nel territorio comunale.
- Servizio di svuotamento e sostituzione buste di contenitori stradali di raccolta, ove esistenti.

- Svuotamento cestini/contenitori posizionati nel cimitero;
- Raccolta, trasporto e conferimento a impianto di recupero e/o smaltimento di imballaggi in plastica, vetro carta e cartone ecc. provenienti da utenze artigianali, commerciali ed industriali, assimilati agli urbani; in attuazione della normativa vigente nonché del Regolamento comunale;
- Predisposizione di calendari dettagliati di tutti i servizi oggetto dell'appalto, con indicata la frequenza della raccolta, dépliant illustrativo delle modalità di differenziazione del rifiuto, in concordato con l'Amministrazione;
- Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'Utenza;
- Consegna di report con percentuali conferite, mese per mese, da allegare alle fatture di pagamento;
- Consegna dati per la compilazione del M.U.D.

Aree interessate dal servizio

Saranno interessate dal complesso dei servizi disciplinati dal presente Capitolato, le aree comprese all'interno della perimetrazione del territorio comunale. Il servizio dovrà essere garantito anche per le case sparse destinate alla residenza o ad attività produttiva (piccole industrie (SSB), aziende agricole, zootecniche e agrituristiche).

Orari e periodicità dei servizi

Il servizio di raccolta viene svolto con il sistema del porta a porta secondo il calendario settimanale adottato dall'Amministrazione Comunale.

Il calendario annuale della raccolta si ottiene ripetendo il calendario settimanale tipo per le 52 settimane di calendario con l'esclusione delle seguenti festività qualora infrasettimanali e nelle quali il servizio non potrà essere eseguito:

- Capodanno (1° Gennaio)
- Festa dei lavoratori (1° Maggio)
- Immacolata Concezione (8 dicembre)
- Santo Natale (25 dicembre).

Servizio di trasporto dei rifiuti urbani raccolti

I rifiuti indifferenziati, i rifiuti umidi, e le frazioni del secco differenziato riciclabile (carta, plastica, vetro e alluminio) raccolti nel centro abitato, e nelle zone di particolare pregio sportivo ed ambientale di Ussassai devono essere trasportati presso gli impianti di trattamento/smaltimento indicati dall'Amministrazione. Attualmente i centri di conferimento sono identificati nella stazione di smaltimento Tossilo in Macomer per l'indifferenziato ed i rifiuti ingombranti (distanza circa **177 Km** da Ussassai), alla stazione di conferimento provvisoria di Isili/Perd'equaddu in Zona industriale per il vetro, lattine, carta-cartone e plastica (distanza circa **km 70** da Ussassai) e nell'impianto di compostaggio provinciale di località **Quirra** (distanza circa **50 km** da Ussassai).

Frazione secco indifferenziato: - servizio domiciliare (porta-porta) 2 volte/sett.

Raccolta porta-porta presso le utenze domestiche con **cadenza bisettimanale nelle giornate di Lunedì e Venerdì** e dovrà avere inizio non più tardi delle ore 06,00, così da fare in modo che, soprattutto nella stagione estiva, il rifiuto non sia più presente lungo le strade prima delle ore più calde. Le utenze sono informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del materiale da lasciare sul piano stradale/marciapiede, vicino alle porte o cancelli d'ingresso alle abitazioni o fabbricati. Il servizio interesserà le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di rifiuti in tutto il territorio comunale;

Frazione Umida – Organica - Sfalci: - servizio domiciliare (porta-porta) 2 volte/sett.

Raccolta porta-porta presso le utenze domestiche con *cadenza bisettimanale nelle giornate di Lunedì e Venerdì*. Il servizio interesserà le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di scarti organici putrescibili (quali ad esempio: market e negozi con ortofrutta, bar, pizzerie, scuole, cimiteri, ecc.);

- il ritiro dei contenitori entro le private proprietà, la loro pulizia e manutenzione nonché l'eventuale sostituzione sono a carico degli utenti;
- la raccolta dovrà avere inizio non più tardi delle ore 06,00, così da fare in modo che, soprattutto nella stagione estiva, il rifiuto sia ritirato prima delle ore più calde;

Per quanto riguarda la raccolta e trasporto di sfalci d'erba, ramaglie, residui di fogliame o da potature in genere (CER 200201), derivanti da interventi di manutenzione del verde urbano, pubblico - privato, la ditta aggiudicataria provvederà al ritiro, carico e trasporto in discarica;

Carta/Cartone/Tetrapack: - servizio domiciliare (porta-porta) 1 volte/sett.

Raccolta porta-porta presso le utenze domestiche con *cadenza settimanale nella giornata di Mercoledì*. Il servizio interesserà le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di scarti organici putrescibili (quali ad esempio: market e negozi con ortofrutta, bar, pizzerie, scuole, cimiteri, ecc.);

- il ritiro dei contenitori entro le private proprietà, la loro pulizia e manutenzione nonché l'eventuale sostituzione sono a carico degli utenti;
- la raccolta dovrà avere inizio non più tardi delle ore 06,00 del mattino.

Plastica: - servizio domiciliare (porta-porta) 1 volte/sett.

Raccolta porta-porta presso le utenze domestiche con *cadenza settimanale nella giornata di Mercoledì*. Il servizio interesserà le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici di scarti organici putrescibili (quali ad esempio: market e negozi con ortofrutta, bar, pizzerie, scuole, cimiteri, ecc.);

- la raccolta dei sacchetti di plastica entro le private proprietà, la loro pulizia e manutenzione nonché l'eventuale sostituzione sono a carico degli utenti;
- la raccolta dovrà avere inizio non più tardi delle ore 06,00 del mattino.

Imballaggi e contenitori di vetro, alluminio e di banda stagnata/acciaio: - servizio domiciliare (porta-porta) 1 volte/sett.

Il servizio interesserà le utenze domestiche e le utenze specifiche produttrici dei rifiuti in oggetto (quali ad esempio: market e negozi in genere, ristoranti, bar, pizzerie, scuole, ecc.); attraverso lo svuotamento manuale dei contenitori, contenenti all'interno i rifiuti in questione, depositati dagli utenti sul piano/marciapiEDE stradale, vicino alle porte o cancelli d'ingresso alle abitazioni o fabbricati;

- per la raccolta del rifiuto prodotto da utenze specifiche market e negozi in genere, ristoranti, bar, pizzerie, scuole, ecc., la ditta appaltatrice provvederà, allo svuotamento e raccolta tramite cassonetti della capacità di lt. 700;
- il ritiro dei contenitori entro le private proprietà, la loro pulizia e manutenzione nonché l'eventuale sostituzione sono a carico degli utenti;
- la raccolta avrà frequenza *settimanale nella giornata del Lunedì* e dovrà avere inizio non più tardi delle **ore 06,00** del mattino;

Ingombranti, materiali ferrosi/metallici e raee: - servizio domiciliare (porta-porta) 1 volte/mese.

Il servizio interesserà sia le utenze domestiche che le utenze specifiche produttrici dei rifiuti in oggetto attraverso la raccolta dei rifiuti in questione (comunque di dimensioni e peso facilmente movimentabili da un massimo di due operatori), depositati dagli utenti sul piano/marciapiEDE stradale, vicino alle porte o cancelli d'ingresso alle abitazioni o fabbricati;

la raccolta avrà frequenza **mensile nella giornata del Venerdì**, o secondo i giorni e gli orari che saranno concordati fra le parti.

Pile esauste e farmaci scaduti: 1 volta al mese

Il servizio interesserà le utenze specifiche produttrici dei rifiuti in oggetto (attività commerciali trattanti i rifiuti in oggetto); lo svuotamento manuale dei contenitori dislocati in quattro o più punti dell'abitato a seconda delle esigenze dell'utenza e secondo l'ubicazione l'allegato planimetria, contenenti all'interno i rifiuti in questione, posizionati all'interno delle utenze specifiche o sul piano/marciapiede stradale, vicino alle porte o cancelli d'ingresso alle utenze stesse; la raccolta avrà frequenza **mensile**, secondo i giorni e gli orari che saranno concordati fra le parti;

Oli esausti - servizio domiciliare (porta-porta) 1 volte/mese

Il servizio interesserà sia le utenze domestiche che le utenze specifiche produttrici dei rifiuti in oggetto attraverso la raccolta dei rifiuti in questione, versati in bottiglie di plastica o apposito bidone (comunque di dimensioni e peso facilmente movimentabili anche da un solo operatore), depositati dagli utenti sul piano/marciapiede stradale, vicino alle porte o cancelli d'ingresso alle abitazioni o fabbricati; la raccolta avrà frequenza **mensile nella giornata del Venerdì**;

Inerti

Il servizio interesserà sia le utenze domestiche che le utenze specifiche produttrici dei rifiuti in oggetto; Conferimento presso l'ECOCENTRO Comunale con trasporto in proprio (si fa riferimento a rifiuti derivanti dal "fai da te" e non da attività d'impresa);

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Ussassai nell'anno 2016, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

tipologia rifiuto	Quantità (t/anno)	raccolta
Secco/indifferenziato		38,84
Umido/organico/sfalci		46,84
Vetro/alluminio/acciaio		65,40
Carta/cartone/Tetrapack		31,12
Plastica/plastica dura		26,16
Ingombranti/metallo/ferro e Raae		1,78
Abbigliamento		2,5
Oli esausti		0,7
Totale		213.340

La percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Ussassai nel 2016 aumenta e raggiunge la percentuale di circa il **81,79%**.

Obiettivo Economico

L'obiettivo economico, stabilito dalla normativa vigente, per l'anno 2017 e che pertanto l'amministrazione è tenuta a rispettare, è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una costante riduzione dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica dell'abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1. DEFINIZIONI

I) Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce di spesa sostenuta nel 2016

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dalla spesa sostenuta nel 2016 per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice rilevati alla voce CGG

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo sostenuto nel 2016 per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati

d) Altri Costi = AC

Si riferisce al costo sostenuto nel 2016 per la gestione centro di raccolta

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Si riferisce al costo sostenuto nel 2016 per la raccolta dei rifiuti differenziati, nonché di quota di costo del personale ditta appaltatrice

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientra il costo sostenuto nel 2016 di trattamento e riciclo della raccolta differenziata.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva (quota personale ufficio tributi e spese riscossione tributo)

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Costi generali di gestione trattamento indifferenziata e differenziata e quota di costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

c) Costi Comuni Diversi = CCD

Costo d'uso per il funzionamento dell'ufficio

A detrarre costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

III Costi d'Uso del Capitale (CK)

Si riferiscono agli ammortamenti per gli impianti o mezzi ditte appaltatrici dei servizi.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-1 * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2017 deve essere pari al costo totale del 2016, aumentato della percentuale di inflazione previste per il 2017.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi previsti dal D.P.R. 158/99 e sintetizzati nella tabella che segue:

servizi	Sigla	costi	
Raccolta e trasporto RSU	CG: costi di gestione: B6: costi di materie di consumo e merci B7: costi per servizi B8: costi per godimento di beni di terzi B9: costi del personale	CSL	1.600,00
		CRT	4.554,77
Servizi Accessori	B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12: accantonamento per rischi nella misura massima ammessa dalla legge e prassi fiscali	CTS	5.966,29
		AC	
Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	B13: altri accantonamenti B14: oneri diversi di gestione	CRD	13.596,11
		CTR	5.837,30
	CC	CGG	42.461,31

Costi di gestione diversi	CK	CCD	-145,22
		CARC	7.100,00
		AMMn	337,52
		Rn	
Tasso di inflazione programmato	IP* = 0,9%		728,73
Recupero di produttività	Xn		0
Agevolazioni (+)			660,00
Maggiori entrate anno precedente (-)			- 4.501,16

Costi totali	78.195,65	TF = totale costi fissi	49.386,75
$\sum T = \sum TF + \sum TV$		$\sum TF = CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK$	
		TV = totale costi variabili	28.808,90
		$\sum TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	

- *l'indice di inflazione programmata è pari a 0,9% così come pubblicato nel sito dell'ISTAT*

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Una volta fatta la distinzione tra costi fissi e costi variabili bisogna procedere con la suddivisione degli stessi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

L'ente deve fare il riparto tra le due categorie considerando l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Per la ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche, non avendo sistemi diversi di misurazione si è confermata la ripartizione dell'anno precedente pari rispettivamente al 99 e al 1 per cento.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è stato fatto imputando il 99% dei costi fissi alle Utenze Domestiche ed il 1% alle utenze non domestiche, mentre il calcolo dei Kg rifiuti delle Utenze Non Domestiche è stato ottenuto moltiplicando la superficie totale di ciascuna AP (Attività Produttiva) per il rispettivo coefficiente di produzione Kd. I Kg rifiuti delle utenze domestiche vengono ottenuti per differenza.

Il totale dei Kg di rifiuti raccolti e portati allo smaltimento e certificati dalle ditte per l'anno 2016 è pari a 213.340 e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) e tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

	TOTALE COSTI	COSTI FISSI	%	COSTI VARIABILI	%	KG RIFIUTI
Totale utenze	78.195,65	49.386,75		28.808,90		213.340,00
UD	75.368,26	48.892,88	99,00	26.475,38	91,90	196.068,55
UND	2.827,39	493,87	1,00	2.333,52	8,10	17.271,45

Si precisa che per le Utenze Domestiche i dati da considerare sono i seguenti:

- totale numero utenze domestiche n. 490
- totale superficie utenze domestiche mq 66.154

mentre per le utenze non domestiche si considerano:

- totale numero utenze non domestiche n. 21;

- totale superficie utenze non domestiche mq 2.338

I dati riassunti sinteticamente in questa tabella, ma dettagliatamente indicati negli allegati al presente piano finanziario, saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_a) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati K_b).

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal DPR 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati da ciascuna delle categorie determinate dal DPR n. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_c per la parte fissa e K_d per la parte) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso DPR 158/1999.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente K_a , relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente K_b .

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2017 si è stabilito di non variare i coefficienti relativi alla parte variabile (K_b) delle sei classi di utenza domestica, mantenendo al minimo il coefficiente di legge previsto dal DPR 158/1999.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2017 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (K_c) che alla parte variabile (K_d) ridotti al minimo di legge per 26 classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

GRADO DI COPERTURA RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO

Come per il 2016 anche per il 2017 si prevede una copertura integrale della TARI così come previsto dalla normativa. Si precisa che l'eventuale maggior costo del servizio per un determinato esercizio, rispetto al gettito tariffario, viene computato nel costo del servizio per l'esercizio successivo.

Il presente piano finanziario è stato redatto dalla Responsabile del Servizio Finanziario sulla scorta di elementi, dati e notizie in possesso dell'Ufficio oltre a quelli altri attinti dagli uffici competenti preposti.

Ussassai, lì 16.03.2017

Rag. Cinzia Oraziotti